PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2562 | Trieste, Domenica 13 Gennaio 1889 - (Edizione del mattino) | Anno VIII.- N. 2562

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a-u' trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Lo stato del re d'Olanda. L'AIA 12 Lo stato del re si è aggravato; il dottor Wandereen passò la notte al castello di Lov.

Il comizio della pace a Milano. MILANO 12. Qui si è in grandissima aspettazione pel comizio della pace. Pervennero al Comitato già 400 adesioni di associazioni e di personalità politiche italiane ed estere. Sono giunti i rappresentanti delle associazioni marsigliesi; stassera giungono altri deputati e consiglieri francesi con Cipriani. Il teatro Dal Verme si aprirà a mezzogiorno ed il comizio incomincerà al tocco. Si nominerà presidente — pare — Cipriani, il quale però non parlerà. Soltanto due dei francesi parleranno.

Si assicura che le istruzioni di Crispi al prefetto Basile sono di non occuparsi del comizio; però la questura prepara grandi precauzioni. Domani si offrirà ai deputati italiani e francesi e ad altre personalità un banchetto nel ristorante della *Borsa*. Il sindaco mise a disposizione il suo palco alla Scala e dispose che gli ospiti abbiano ingresso libero ai musei. Il congresso nominerà il presidente onorario fra i delegati esteri, quindi nominerà lo effettivo. Gli oratori s' inscriveranno prima e non potranno parlare più di dieci minuti.

ROMA 12. L'Ufficio della stampa smentisce che il governo abbia impartito istruzioni speciali al prefetto di Milano per il comizio di domani.

TORINO 12. Sono passati da questa stazione e ripartiti per Milano Amilcare Cipriani e quattro deputati francesi, tra i quali Lacroix e Laguerre.

Lord Dufferin e l'alleanza anglo-italiana. LONDRA 12. Lord Dufferin è occupato a Roma nel fissare con Crispi le basi di un formale trattato d' alleanza dell' Italia con l' Inghilterra. (Dunque Dufferin non è partito per Londra? *N. d. R.*)

I clericali contro Leopoldo. BRUSSELLES. 12. La stampa clericale attacca violentemente il re per l'opuscolo a lui attribuito e che reclama l'introduzione dell'obligo universale al servizio militare. (Vedi *Recentissime*. *N. d. R.*)

Camera francese - Boulanger e Duport. PARIGI 12. *Camera*. Riprendesi la discussione della legge militare. — Alle 2.35 entra Boulanger accompagnato dagli amici, fra i quali Duport, il neoeletto deputato boulangista della Charente. I deputati rumoreggiano prolungatamente. — Alle ore 3 e mezzo Boulanger lascia l'aula senza aver sollevato incidenti. La sua venuta alla Camera sembra abbia avuto il solo scopo di presentare l'amico Duport.

Decreti. ROMA 12. La *Gazzetta Ufficiale* publica i decreti di convocazione del parlamento ai 28 corr. e della conferma dell' ufficio della presidenza del Senato.

I forti per la Sardegna. ROMA 12. La *Tribuna* assicura che la maggioranza dei deputati sardi intende dimettersi, non vedendo altro mezzo per iscuotere l' indolenza del governo riguardo alla necessità dei reclamati provedimenti per la Sardegna. In caso prevalga l'idea delle dimissioni, i deputati sardi firmeranno un manifesto collettivo ai loro elettori.

Zorilla e i suoi. MADRID 12. Corre voce che la polizia francese scoperse e sventò il disegno di trasportare Zorilla da Londra in Ispagna, al qual uopo erano destinate due navi.

Un naufragio. — 100 morti. MADRID 12. Una nave di nazionalità sconosciuta andò a picco sulla costa di Coruna, dirimpetto alle isole di Sisarga. Vi sarebbero perite più di 100 persone. Mancano particolari.

Finanze russe. PIETROBURGO 12. Nel bilancio dell'impero per l' anno corrente gl'introiti e le spese, che sono di 895 milioni e 100 mila rubli, si equilibrano.

RECENTISSIME.

Alessandro l'irremovibile. VIENNA 11. Sono infondate le voci di riconciliazione dello czar con Alessandro di Battemberg e con Ferdinando di Coburgo Lo czar è irremovibile a non ammettere sul trono bulgaro che un principe ortodosso.

Per l'elezione del 27. PARIGI 11. Si annuncia un altro giornale antibulangista: *La Francia libera*. Si annuncia pure un nuovo giornale bulangista, che diffonderà trecentomila copie *gratis*, quotidianamente. — Mayer, direttore della *Lanterne*, scommette diecimila franchi contro ventimila che tiene Meyer del *Gaulois*, che Boulanger non sarà eletto.

Un opuscolo che fa rumore. BERLINO 11. Un opuscolo anonimo publicato ieri a Bruxelles desta sensazione, poichè la stampa pretende che il re Leopoldo ne sia l' autore. L'opuscolo domanda la creazione di una Marina belga, il riconoscimento come colonia belga dello Stato del Congo, l' introduzione del servizio militare personale, un aumento dell' esercito. L' opuscolo critica vivamente gli ultraclericali, dicendo Woeste, *nome funesto*.

I tedeschi a Samoa. BERLINO 11. Continuano le riproduzioni di lettere sui giornali circa gl'incitamenti, da parte degli americani, agli indigeni di Samoa. Si accusa il console americano e il comandante della nave stazionaria di eccitare la popolazione contro i tedeschi. Le forze tedesche a Samoa si compongono di tre navi con 460 uomini e 19 cannoni.

Scenette alla Camera francese. PARIGI 4. Quando alla Camera si domandò l'affissione del discorso di Meline, alcuni deputati di destra osservarono che queste frequenti manifestazioni costano duecentomila franchi ognuna. Floquet scattò protestando contro tale ridicola leggenda e dicendo che costano solo cinquemila.

La spedizione Wissmann. BERLINO 11. Il tenente Wissmann, che si reca al Zanzibar per riorganizzare la milizia indigena, prende seco una trentina di ufficiali. Gravenreuth ed altri ufficiali della Società tedesca per l' Africa orientale entrano a far parte della spedizione.

L' arrivo di Bismarck alla capitale. BERLINO 11. Il principe di Bismarck che è arrivato iersera indossava un lungo pastrano scuro ed aveva in capo il suo solito cappello a larghissime tese. Era accompagnato dal consigliere ministeriale Langenbeck e da un segretario Aveva seco il cane favorito. Il conte Erberto di Bismarck lo attendeva alla stazione. La polizia aveva fatto sgombrare i marciapiedi sotto la tettoia. Il principe scese lestamente dal vagone ed aiutò la moglie a scendere. L'aspetto del principe è buono.

Tiro misterioso. BOLOGNA 11. Al guardiano degli oggetti rimasti dalla mostra di belle arti, che si conservano in S. Michele in Bosco, certo Cleto Orsi, è avvenuto uno strano e pauroso caso. Sere sono, uscendo in perlustrazione, attrattovi anche da rumori avvertiti tra i legnami accatastati, vide a un tratto venirsi incontro tre uomini dalle lunghe barbe nere, avvolti in ferraioli, che gli fecero varie domande sulle persone abitanti nel palazzo; gl'intimarono di non parlar di loro ad anima viva e promisero tornare la notte successiva. L'Orsi ne die' avviso alla questura che dispose per gli opportuni appostamenti, ma nessuno apparve. La notte successiva tuttavia, essendo l'Orsi uscito in perlustrazione, fu d'improviso accerchiato da quei medesimi tre, che lo trattarono di vile spia e uno dei quali lo ferì con un pugnale.

Gl'inglesi in Birmania LONDRA 11. I soldati agli ordini del brigadiere generale Collett, inviati contro Swlapaw, capo della tribù selvaggia dei Karens rossi, s'incontrarono con l' inimico. Dopo una lotta tremenda, i Karens vennero completamente sconfitti, lasciando sul campo 200 morti.

Un nuovo Jack LONDRA 11. Un artista, certo Jenkins, persuase la sua innamorata Emilia Jay di recarsi con lui, nel suo studio, dove la violò, e poi atrocemente la strangolò. Poi andò a confessare il suo delitto e si costituì volontariamente alla polizia. Emilia Jay era una giovane diciottenne di straordinaria bellezza.

Un duello. MESSINA 11. In seguito a questioni personali domani avrà luogo un duello fra i deputati Fulci e Perroni-Paladini.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 7·44, tram. 4·34. — Oggi S. Ilario. — Domani: S. Felice — Term. C. ore 7 ant. 4·1 2 pom. 5·7. — Alt. bar. 750.7. — Alta marea 8.15; 19.0.

Un anno e mezzo, non sei mesi. Un errore di stampa della *Presse* di Vienna ha indotto noi in un errore di fatto. Il termine di cessazione del portofranco è stato fissato, nella proposta del ministero austriaco a quello ungherese, pel 30 giugno 1891 e non 1890, come fu stampato nella *Presse* e quindi la proroga sarebbe di un anno e mezzo anzichè di sei mesi.

E giacchè siamo a parlare di questa grave crisi, cui Trieste va incontro, rileviamo dalla ufficiosa *Presse*, che, bontà sua, non lascia passar giorno senza occuparsi di Trieste:

«A quanto apprendiamo, discutendosi la legge di esecuzione del lievo del portofranco a Trieste e Fiume, verranno stabilite pure nuove norme riflettenti la tariffa doganale austro-ungarica e che la modificheranno nei riguardi di Trieste e Fiume.

«Si ricorderà che nell'inchiesta tenutasi a suo tempo a Trieste sulla questione del portofranco fu fatto rilevare come, con la incorporazione di questa piazza nel territorio doganale comune, per certi articoli che, venendo messi ulteriormente in commercio, devono subire qualche procedimento quale la mondatura ecc., sorgerebbero non lievi difficoltà che potrebbero nuocere al commercio di Trieste.

»Ora, in considerazione di ciò, per buon numero di articoli sarà mantenuta, anche dopo l'incorporazione di Trieste e Fiume nel territorio doganale austro-ungarico, la franchigia doganale limitata ai due emporii.«

La *Presse* ritiene che i parlamenti austriaco ed ungherese voteranno ancora in questa sessione le leggi di proroga e di effettuazione per il lievo dei due portifranchi.

Il *Fremdenblatt*, fratello in ufficiosità del foglio citato, parla anch'esso delle esenzioni da dazio che si stabiliranno per «una serie di articoli.»

Auguriamoci che la serie sia ben lunga.

Elargizioni al „Pro Patria". La signora Rosalia Arlo ci rimise f. 1, a favore del *Pro Patria*; altri f. 2.40 ci vennero rimessi quale multa per macchie alla tovaglia.»

Altra elargizione. Il signor Stefano Pototschnig per onorare la memoria del defunto signor Guglielmo cav. de Strudthoff, in luogo di una ghirlanda, ha rimesso alla *Previdenza* f. 15.

La nuova legge militare in Austria-Ungheria e la prossima leva. Giorni or sono il Magistrato civico con un editto riflettente la leva militare invitava pure i nati del 1866 ad adempiere le solite prescrizioni di leva.

Sappiamo che quell' editto, così nudo e crudo come fu riportato dai giornali, ha gettato un po' d'allarme nelle famiglie che hanno figli nati nell' anno suaccennato.

Non sarà quindi fuor di luogo un po' di luce in proposito.

La nuova legge militare in Austria-Ungheria è presso ad andare in vigore; i corpi legislativi che ancora stanno discutendola sono dispostissimi ad approvarla senza modificazioni.

In attesa dunque della prossima sanzione della legge, le autorità politiche hanno ricevuto l' istruzione di preparare il materiale statistico di coscrizione in modo che, eventualmente anche ad un cenno telegrafico, ancor quest' anno la leva militare possa essere eseguita secondo le norme della nuova legge.

Questa stabilisce che l' obligo al servizio militare subentra col 1.o gennaio dell' anno solare in cui il giovanotto compie il suo 21.mo anno. Ne risulta che, qualora venisse eseguita ancor quest'anno la leva militare in base alla nuova legge, i giovani nati nel 1866 verrebbero chiamati alla visita anche quest' anno: cioè per la quarta volta.

Pel veglione del „Pro Patria" a Gorizia. Come i nostri lettori sanno, a Gorizia doveva aver luogo un veglione mascherato a favore del *Pro Patria*, ma per divieto dell'autorità politica non lo si potè effettuare. Ora vari goriziani hanno inviato ieri — perchè il veglione doveva tenersi iersera — parecchi importi di denaro a quel gruppo locale, in sostituzione ai biglietti d'ingresso al veglione. — Al medesimo scopo il barone Enrico Codelli, figlio del venerando patriota barone Sesto, offerse al *Pro Patria* lire 10, come espressione, così egli aggiunse, di voti fervidissimi per l'incremento sempre maggiore della istituzione eminentemente patriotica, e perchè sia feconda di ogni migliore risultato.

Intolleranza d' un sacerdote. Il *Cittadino Italiano* narra che in un grosso paese del Friuli un signore, che professava la religione greco-scismatica, morì; la famiglia fece venire da Trieste un ministro di quella religione, pei riti funebri; ma il ministro, che già le vesti di rito aveva indossate, quando udì che il cadavere del defunto doveva essere cremato, non ne volle sapere e, strappatesi le vesti di dosso, se ne ripartì per Trieste.

La *Patria del Friuli*, da cui noi riportiamo la notizia, aggiunge: Del fatto nulla sapemmo finora; ma, se vero, a noi sembra che sia proprio un caso di intolleranza, poichè la volontà dei defunti va rispettata.

Una lettera di un emigrante in viaggio. Uno degli emigranti della ultima spedizione, Luigi Bonetti, ci scrive, da Gibilterra, ove il *Medusa* arrivò alle 3 pom. del 3 corr.

Lo scrivente constata che tra gli emigranti regna il massimo accordo e che dessi sono abbastanza rassegnati, sperando in un migliore avvenire.

Fatto un elogio al personale di bordo pel buon trattamento, il Bonetti ne dà relazione di un piccolo episodio di viaggio; eccolo:

«Ieri ebbimo un fausto avvenimento colla nascita d'una bambina, figlia di Giacinto e Giuseppina Simeon da Casale-Sacile, provincia di Treviso. La partoriente venne assistita con intelligenti cure dall'egregio signor dottor Federico Knaur e dal cadetto di bordo signor Edoardo Laneve, addetto quale assistente al dottore. Questo avvenne alle ore 2 pom. nella long. Pon. 1° 20 e nella latt. Nord 38° 15. La bambina fu battezzata alle 4 pom. del giorno stesso, dal dottore, dal primo tenente capitano Radeglia e dal secondo tenente capitano Fucassi; e le fu posto il nome di *Medusa*, nome del vapore.

«Per quanto il parto fu antecipato, essendo di soli 8 mesi, tanto la puerpera che la neonata godono buona salute.»

Avvelenamenti con la polenta. Coincidenze strane! Ieri nel *Piccolo della sera* publicavamo la notizia pervenutaci da Milano che tre persone di una famiglia di operai eran restate avvelenate perchè la padrona di casa per errore aveva gettato nel paiuolo invece che sale, arsenico per i topi sicchè un ragazzo era già morto. Contemporaneamente un fatto consimile seppure, fortunatamente, con conseguenze meno disastrose avveniva a Gorizia. Ecco quanto narra l' ottimo *Corriere di Gorizia*:

Nella casa N. 4 in via del Teatro abita una povera famiglia, certi Sbogar, composta del padre che fa il rivendugliolo al mercato, della madre che presta servizi nelle case, del figlio fabro a Strazig e di una figlia. La madre in questi giorni riceveva della farina gialla in una casa ove presta servizi colla raccomandazione però di gettarla via, oppure di utilizzarla tutto al più per becchime al pollame.

Giovedì facendo della polenta, alla Sbogar mancò della farina e aggiunse di quella che dicemmo, condendo poi la polenta con del latte per il desinare di quel giorno. Questa polenta venne confezionata in una pentola di terra.

La famiglia ne mangiò in buona quantità, ma nel pomeriggio fu colta da crampi e vomito. Ciò avvenne anche al figlio che erasi recato al lavoro a Strazig. Il padre ricorse al medico e strada facendo fu preso da vomito. Accorsero i dottori sigg. Del Piero e Saunig i quali prestarono i primi soccorsi. Ieri mattina stavano meglio ed oggi sono guariti.

Si è constatato che in quella farina era stata mescolata della polvere contro gli scarafaggi.

Un audace furto di gioielli a Vienna. Alla locale Direzione di Polizia pervenne ieri la notizia di un audace tentativo di furto avvenuto di questi giorni a Vienna, ove destò una certa impressione.

Come abbiamo narrato ieri nel *Piccolo della sera*, si tratta di alcuni gioielli per un valore di oltre 10.000 fiorini, che un ardito furfante tentò di rubare al signor H. A. Granichstätten, gioielliere di Corte nella capitale austriaca.

Presentatosi nel negozio, si fece mostrare parecchi oggetti preziosi, affermando di voler fare degli acquisti. Il suo aspetto oltremodo elegante e signorile, il suo fare da uomo avvezzo, e i suoi modi gentili non fecero sorgere alcun dubio al gioielliere, il quale suppose trattarsi senza dubio di un ricco signore, tanto più che egli si mostrava anche un esperto intenditore di pietre preziose, dappoichè fra i molti gioielli presentatigli, egli fermò la sua scelta su una magnifica collana di brillanti di grande valore e su un paio di bottoni, pure di brillanti, per un valore complessivo di 10.400 fiorini. — Egli non fece questione di sorta sul prezzo chiestogli, e fatta la scelta, pregò si mandasse con lui un addetto al negozio per portargli le gioie acquistate al *Grand Hôtel* ove egli diceva di essere alloggiato. Ciò dicendo, trasse dalla tasca un portafoglio che appariva molto gonfio di biglietti, e ne levò una carta da visita che consegnò al proprietario del negozio. Questi lesse il nome: Shaftesbury-Plantagenet. Si mandò infatti un messo con quel signore, affinchè si recasse con lui all'albergo per riscuotere il corrispettivo dei preziosi; cammin facendo, il signore invitò l'inserviente a salire in una vettura, ma siccome questi non accettò l'invito affermando esser vicini al luogo verso il quale erano diretti, proseguirono a piedi la loro via.

Fatti pochi passi, il forestiero entrò nell'atrio di una casa, ma l'addetto al negozio Granichstädten non lo seguì, ma attese al di fuori per continuare poscia assieme il cammino.

Quando giunsero alla sala di lettura del *Grand Hôtel*, questa era vuota.

Il forestiero aveva appena detto all' inserviente che avrebbe pagato l'importo dovuto mediante uno *chèque*, quando entrarono casualmente nella sala tre signori, i quali si diedero a leggere i giornali.

Il discorso fra i due continuò allora in tuono più sommesso.

Quando però il preteso Shaftesbury si fu convinto che tutte le sue fatiche per persuadere il giovane ad accettare l' importo in *chèque* riuscivano infruttuose, si allontanò col pretesto di andare a prendere i denari nella sua stanza, ma non ritornò più. Il rappresentante del gioielliere Granichstädten, informatosi dal portiere dell' albergo, acquistò ben presto la convinzione che quel preteso gentiluomo altro non era che un impostore.

Fece ritorno al negozio, ben contento che la sua avvedutezza gli aveva impedito di rimaner vittima di un ciurmadore, tanto più che non è escluso il sospetto, visto lo invito di entrare in vettura e l' invito indiretto di entrare in un portone, che il forestiero avesse in animo di tentare di impadronirsi dei gioielli anche con la violenza.

Come abbiamo rilevato nel *Piccolo della sera* di ieri, un dispaccio giunto alla Polizia Centrale di Vienna annunziava come il falso Shaftesbury, del quale non si conosce peranco il vero nome nè la nazionalità, sia stato arrestato a Simbach, in Baviera, ove trovasi attualmente a disposizione di quel Tribunale.

Si capisce che il furfante era partito da Vienna la sera stessa.

L' autorità ha fatto già le pratiche opportune per l' estradizione.

Artista concittadino. A quanto rileviamo, il signor Guerrino Bernasconi, nostro concittadino, ha esordito al Teatro di Cagliari, col nome d'arte: *Guerrini*, nell' *Ebrea* di Halevy cantando con voce robusta la parte del *Cardinale*.

L' esecuzione in complesso ha avuto un esito molto mediocre, ma il sig. Bernasconi fu il solo che venne ripetutamente applaudito, specie nella scena della *maledizione*.

Accidenti disgraziati. Mentre certo Antonio Svara, d' anni 52, abitante in via del Canicida N. 15, era intento al proprio lavoro, alcune tavole vennero a cadergli sulla gamba destra. Trasportato all' ospedale, ove fu poi accolto nel quarto ripartimento, ricevette colà le necessarie cure dal dott. Manerini.

Lo stesso medico prestò i debiti soccorsi al fabro Domenico Tellier, d'anni 29, abitante in via San Giacomo N. 24, al quale un pezzo di ferro rovente era venuto a cadere sulla mano destra, cagionandogli gravi ustioni.

Cadute. Il muratore Pietro Borutto, d' anni 58, abitante al N. 167 di Chiadino, ieri, durante il lavoro, cadde da un muro e riportò una ferita alla testa e alcune escoriazioni alla faccia.

— Pure d' una caduta accidentale fu vittima certo Michele Zariol, d'anni 32, abitante in via delle Sette Fontane N. 306. Si ferì sopra l'occhio destro ed alla fronte.

Tutti e due furono medicati allo spedale, il primo dal dott. Marcus, il secondo dal dott. Manerini.

Ammalato sulla via. Iermattina, alle 11, il facchino Pietro Petrillo, d'anni 58, abitante in via Carintia, fu trovato disteso a terra, in piazza delle Legna, gravemente ammalato. Una guardia, fattolo salire in una vettura, lo accompagnò all'ospedale.

Un povero sonatore rovinato. Un povero operaio, con famiglia, reso inabile al lavoro da 12 anni, s' industria a guadagnare un pane pei figli suoi sonando l'*armonica*. L'altro giorno il gramo sonatore d'armonica fu vittima di uno scherzo crudele. Sonava in una corte, allorchè da una finestra del quartiere di un signore gli venne rovesciato addosso un secchio d'acqua; oltre alla inzuppata, punto igienica a questa stagione, il povero sonatore ebbe affatto guasto il suo strumento, che gli era costato 60 fiorini — una somma enorme per lui. Quello scherzo, o dispetto di pessimo genere, costa all'infelice un grandissimo sacrificio, giacchè il suo istrumento era l'unica sua risorsa.

Male improviso. Iersera poco dopo le 10, in un' osteria sita in via di Crosada un signore piuttosto attempato fu colto da grave male. Mandatosi in cerca di un medico, venne il dott. Coduri, il quale prescrisse all' ammalato alcuni farmachi, dopodichè da parte degli infermieri del signor Elio Treves, il sofferente venne trasportato alla propria abitazione.

Querelante che non si presenta. Nel dicembre scorso il facchino avventizio Osvaldo Tolusso era stato imputato dal negoziante in agrumi sig. Levy di avergli rubato, assieme ad un altro facchino, una cassa d' aranci del valore di 3 fiorini. Il Tolusso offeso per questa imputazione sporse querela per lesion d' onore contro il signor Levy.

Il dibattimento alla Pretura penale era stato fissato per ieri, ma il querelante non si presentò, percui il giudice pronunciò sentenza d' assoluzione.

Il prof. Velle dà questa sera l'annunciata rappresentazione al teatro Armonia. Fra altro, c'è sul programma l'annuncio della sparizione di un cavallo col relativo cavaliere.

Teatro Comunale. Questa sera ha luogo l' annunciata prima rappresentazione dell' opera *Amleto*.

Ricordiamo che lo spettacolo incomincia alle ore sette e un quarto.

Teatro Filodramatico. Dall' autore delle *Done dei altri* e di tante altre farse spiritose era da aspettarsi qualche cosa di meglio della produzione rappresentata ieri a sera.

Una casa d' inferno è una comedia che vorrebbe essere brillante, ma, viceversa annoia il publico. C' è pochissima azione e mancano totalmente i motti di spirito che alle volte servono a rendere accetti simili lavori; per di più il dialogo è stentato ed a sbalzi.

Nei primi due atti è un continuo ripetersi di bisticci che hanno una lontana analogia con le *Barufe in famegia*, senza aver però la naturalezza di questa bellissima comedia. Il terzo atto è il migliore, perchè in quello si spiega l' azione.

La buona esecuzione, specialmente da parte delle signore Borisi e Brunini-Privato, e dei signori Zago e Privato, ha contribuito a lasciar passare il lavoro; ma un tentativo d' applauso, a comedia finita, fu tosto represso.

Applausi spessi alle *Bronse coverte* di Ullmann, che fu recitata con molto affiatamento.

Oggi, di giorno *La serva amorosa* con le maschere, di sera *I puntigliosi*.

Quanto prima un' altra novità: *Un campagnol ai bagni del lido*, di A. Novelli.

Anfiteatro Fenice. Fu un entusiasmo sincero, giustificato, di quelli che restano a ricordo dell'artista e del publico. Gli applausi iersera erano speciali, era un urlo addirittura che usciva dalla bocca di tutti, una manifestazione calorosa di ammirazione, impossibile ad essere rattenuta, dinanzi ad un'arte così perfetta, ad un artista così grande, come Rossi fu iersera nel *Luigi undecimo*. In poche tragedie oggi egli può essere così a posto come in questa; e per questo anche iersera vedemmo

l teatro quasi tutto occupato, vedemmo quella specie di publico non solita a frequentare questo ambiente.

Chi aveva già udito l'illustre artista in questa tragedia aveva certo il desiderio di riudirlo ancora, essendo la parte di *Luigi* una delle sue più splendide interpretazioni.

Il *Luigi undecimo* parrebbe scritto per lui, e difatti, dopo Gustavo Modena, fu egli solo che osò affrontare di esporsi sotto le spoglie di quel re crudele e fu anche egli solo a ricordare il sommo tragico, suo maestro.

A maggiore perfezione di quella che egli raggiunge in questa tragedia è ben difficile che un artista possa arrivare; dalla prima all'ultima scena, dagli scoppi d'ira, di paura, ad ogni più piccolo ed insignificante particolare: curato tutto con un amore speciale, con un'intelligenza grandissima, sarebbe impossibile scernere il punto ove egli abbia maggiormente eccelso; fu tutto un succedersi di scene, che interessavano ed impressionavano. Su lui tutta l'attenzione del publico; il contorno infelice, posto poco in rilievo dallo stesso autore del drama, spariva addirittura, in confronto all'arte di Rossi.

Il publico applaudendolo freneticamente chiese la replica della produzione.

Fra le recite di Ernesto Rossi datesi finora, fu questa certamente la più interessante.

Questa sera *I due sergenti.*

Ballo popolare. Nella sala da ballo popolare del signor Florindo Degano, in via Media, verrà data, a incominciare da oggi, una festa di ballo, tutte le domeniche e feste, durante il corrente carnovale.

Brava ragazza! In un negozio di calzoleria presentavasi ieri una ragazza chiedendo un paio di stivaletti, a nome di una signora, assidua cliente del negozio stesso. Il calzolaio, udito quel nome, non esitò a fare la consegna degli stivaletti, ma poi, appena la ragazza aveva fatto pochi passi fuori dal negozio, fu colto dal sospetto di essere stato gabbato e mandò un garzone a seguirla per accertarsi se ella avrebbe realmente portato gli stivali alla signora, nella casa indicata. Ma appena la giovanetta si vide seguita, allo svolto di una via, salì in un omnibus... e addio stivalini!

Eccedente in birraria. Ierinotte in una birraria sita in via Santa Caterina, un barbitonsore disoccupato commetteva gravi eccessi e rifiutavasi di pagare lo scotto. Le guardie lo condussero agli arresti in via Tigor.

Un sacco di legumi. Per il furto d'un sacco di legumi del valore di 1 fiorino e 60 soldi commesso a danno della rivendugliola Orsola B., da Sant'Andrea in quel di Gorizia, venne arrestata ieri certa Anna G., d'anni 40, da Trieste.

Un ladro che ha due amanti. Ierlaltro per le viuzze di Città vecchia una donnicciuola narrava a chi voleva e a chi non voleva ascoltarla, una gran disgrazia toccatale. Alla mattina stessa, per tempo, mentr'ella dormiva, il suo amante, approfittando di quel sonno, raggranellò le poche suppellettili di lei e fattone un fardello si diede alla fuga. Il mariuolo, a quanto pare, si sarebbe recato a Rovigno a trovare un'altra amante.

Ubriaco a terra. Certo Valentino Fioritto, d'anni 67, abitante in via San Marco N. 9, ieri, in stato d'ubriachezza, cadde a terra e riportò una ferita alla testa, che l'obligò a ricorrere all'ospedale, ove fu medicato dal dottor Manerini.

Un sasso su un piede. Nel pomeriggio d'ieri venne medicato alla farmacia Manzoni, un ragazzino di 8 o 10 anni, che aveva una scalfitura al collo del piede sinistro, prodotta da un sasso che gli era caduto adosso.

Malattie contagiose. Dalle 2 pom. del 5 alle 2 pom. del 12 corr.:

Colpiti: Vaiuolo 3, vaioloide 1, varicella 5, scarlattina 2, difterite e croup 2, febre tifoidea 3.

Morti: Vaiuolo 3, difterite e croup 2, febre tifoidea 1.

Il bacio... di due carri. Ieri l'altro, alle 10 ant., un carro tirato da buoi e guidato da tre villici istriani percorreva la piazza della Barriera vecchia; nello stesso tempo due facchini transitavano la stessa via conducendo un carretto a mano carico di alcuni sacchi di caffè. I due carri si investirono; un sacco di caffè si squarciò e il contenuto fu sparso per la strada. Breve battibecco tra facchini e villici e successivo scambio di pugni, che però non durò a lungo perchè gli astanti si intromisero a rappattumare le parti.

Fegato... misterioso. Ieri, nelle ore del pomeriggio, due individui si aggiravano in piazza delle Legna, offrendo in vendita, quasi clandestinamente, del fegato, che tenevano conservato in una cassetta semichiusa posta su d'un carretto. Stante il prezzo basso, alcune rivendugliuole acquistarono quella merce, ma notiamo che, all'aspetto, quei due individui non apparivano certo macellai...

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Pasta in brodo s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con crauti s. 10, Ragout con patate s. 10, Maccheroni al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Gnocchi al sugo s. 10, Stuffato con patate s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1421.

Lotto. Estrazioni del 12 corr.:

Trieste	52	77	69	73	1
Buda	4	82	8	6	75
Linz	34	31	6	62	10
Innsbruck	15	25	12	86	85

Ogni giorno una. In una festa da ballo.

— Crede che la sua gentile amica si sia impegnata per questa festa.

— Impegnata lei... veramente... no; ha impegnato l'orologio di suo marito.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Recita 10, Pari B. - Ore 7 1/4 «Amleto» tragedia lirica in 5 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato. (Ore 3 1/2) «La serva amorosa» comedia in 3 atti. «Sior Bortolo in imbrogio» farsa. (Ore 7 1/2) «I puntigliosi» comedia in 3 atti. - «Ulisse e Cleopatra» farsa.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 3 1/2) «Le due orfanelle» drama in 6 atti, - (Ore 7 1/2) Ern. Rossi «I due sergenti» drama in 3 atti. - «Un avvocato callista» farsa.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Spettacolo di prestidigitazione del prof. Velle.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 10) Ballo popolare con maschere.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 12. ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 311.50, Staatsbah —.— Ungh. oro 101.70.

Francoforte 12. Credit 261.87, Staatsbahn 219.37 Lombarde 85 7/8 Fermo.

Parigi 12 Boulevard. 82.90, 95.60, 586.87 Calma

BORSA DI TRIESTE del 12 Gennaio. Berlino fermo, Rubli 214 1/2, Vienna sostenuto, 311.50, 82 32, 93.57 a 101.70, Lombarde 103. Parigi che esordiva debole 95.37, chiude fermo 95.56 e qui, prezzi nominali 95 3/8-1/2.

LISTINO. Napoleoni 9.55 a 9.56. Zecchini 5.60 a 5.62. Lire sterline 12.07 a 12.09. Lire turche 10.84 a 10.85. Londra 120.75 a 121.— Francia 47.70 47.90. Italia 47.30 a 47.45 Banconote italiane 47.30 a 47.40. Banconote germaniche 59.25 a 59.35 Rendita austriaca in carta 82.30 a 82.50. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.50 a 101.70 detta in carta 5 0/0 93.45 a 93.55. Credit 310.50 a 311.50 Greco 5 0/0 426 a 429 Rendita italiana 95.— a 95 3/8.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

ANNA CORETTI

morì improvisamente la sera dell' 11 corrente gennaio.

Le addolorate sorelle **Carolina Frühbauer-Coretti** e **Teresa Coretti**, a nome anche degli altri congiunti, dànno parte di tale perdita agli amici e conoscenti.

Trieste 12 gennaio 1888.

Si prega di considerare il presente quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La desolata sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle care persone che gentilmente vollero onorare di loro presenza ai funerali dell'amatissimo loro figlio

Ettore

accompagnando la salma del caro estinto all'eterna dimora. In ispecial modo ringrazia il signor dirigente e gli scolari della scuola di Città nuova.

Famiglia BOLDERIN.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL. 168

Io non sapevo come dar principio al discorso; pur, sebbene fosse cosa crudele il rinnovare i suoi dolori, mi decisi a parlargli di sua figlia.

Fino da allora mi ero servita del dialetto indiano, che in cinque anni avevo avuto il tempo di apprendere ed era divenuto famigliare a quell'essere sventurato. Poi gli rivolsi la parola in inglese; ma appena potè rispondere. Mi ascoltava a capo basso e con diffidenza. Ma poichè nella mia voce non v' era nulla di brusco nulla di risentito e avea stretto la sua mano dicendo che non avesse paura, che non voleva farlo soffrir di più, si calmò alquanto e alla meglio mi spiegò che la lingua inglese non era a lui famigliare.

Io, che grazie a voi, signore, per l'educazione datami, come ad una delle vostre figlie, parlo correntemente il tedesco e il francese, lo richiesi dunque a quale nazione appartenesse, certa quasi che avrei potuto farmi comprendere, servendomi della sua lingua materna.

— Io sono francese — mi rispose.

Se voi aveste veduto quella misera creatura allorchè le risposi in francese; non avreste potuto fare a meno di piangere; era una scena straziante.

Sollevò la testa e trascinandosi fino alle mie ginocchia, mi ricoprì le mani di baci. Si sarebbe detto che udiva una musica celeste.

— Mia figlia! mia figlia! — ripeteva — parmi di udir mia figlia!

— E che n' è stato di lei? — domandai a quel padre infelice.

— Non so nulla. Essi l' hanno venduta. La strapparono dalle mia braccia e la condussero via, malgrado le nostre suppliche, le nostre grida. Io non l' ho mai più veduta.

— Ebbene — risposi — procurate di aiutarmi a scoprir colui che io cerco e che voi, ne son sicura, conoscete, e a me non costerà nulla, ve lo giuro, il farvi ritrovare vostra figlia.

— Ah! ella deve esser morta; — disse scuotendo tristamente il capo. Essa sarà morta, come la sua povera madre, dopo avere esaurite tutte le sue forze, tutte le sue lacrime.

— Potete voi dirmi — ripresi dopo un breve indugio — perchè voi lasciaste la Francia?

— Per far fortuna — mi rispose — e ora voi vedete dove son caduto.

— E quali ragioni vi condussero nel Michigan?

(Continua)

Il trasporto delle care spoglie mortali del defunto

Guglielmo Cav. de Strudthoff

avrà luogo Domenica 13 corrente, alle ore 12 meridiane, partendo il convoglio funebre dalla Piazza Caserma (angolo via Commerciale) alla Chiesa Evangelica.

TRIESTE, 12 Gennaio 1889.

La dolente famiglia.

Impresa Zimolo, Corso 37

Si ricerca un praticante di 15 anni circa, con bella calligrafia, per Negozio. Indirizzo al «Piccolo» (202)

Ricercasi ragazza di buona famiglia per negozio, che abbia conoscenza delle lingue tedesca e francese. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (185)

Si ricerca un praticante di buona famiglia. Offerte sub «A. F.» all'amministrazione del «Piccolo» (184)

Cercasi socio fiorini 3500 per Azienda molto lucrosa sicura, lavoro assicurato. Posta restante »90« (176)

Un perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese, inglese desidera impiegarsi. Gentili offerte sotto «Corrispondente» al «Piccolo (192)

Istruzione di citera, metodo buono e pratico, a modici prezzi impartisce signorina tedesca. Indirizzo «Piccolo» (179)

30 soldi Lezioni di tedesco, italiano, francese, spagnuolo ed aritmetica, Offerte «Universo» poste restante. (186)

Maestro tedesco, francese, matematica. Condizioni modiche. Indirizzo «G. S.» posta restante. (182)

Fräulein mit guten Referenzen und Zeugnissen die perfect französisch deutsch italienisch unterrichtet, etw. musical, wünscht Lectionen od. Stelle als Erzieherin, Gesellschafterin. Adresse «Piccolo» (178)

Un contadino nelle vicinanze di Capodistria chiede un mutuo di fiorini 2500 sopra una facoltà stabile di fiorini 10.000, in prima intavolazione coll'annuo interesse del 6 0/0 Indirizzo all'amministrazione di questo giornale. (181)

Comptable sachant parfaitement l'allemand, le françcais, l'anglais et le roumain cherche engagement. Lettres sous »Jeunehomme« à la administration du «Piccolo» (193)

Affittasi stanza ammobiliata. Via Cecilia N. 8, II. piano. (159)

Affittansi 2 stanze ingresso libero, Farneto 1, secondo piano. 7. (180)

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Valdirivo 19, terzo. (131)

Daffittarsi prontamente quartiere cinque, camere, vicino Giardino publico. D'indirizzarsi amministrazione «Piccolo» 1070)

Affittasi Via Valdirivo 12, porta 15, stanza ammobiliata per f. 5 mensili (191)

D'affittare palco I. ordine, D. Teatro Comunale. Buonissime condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (166)

Stanza I piano, ingresso libero, costo, fiorini 22. «Piccolo« (194)

Stanza ammobiliata d'affittare. Via S. Nicolò N. 25, III piano, ingresso libero (189)

Vendesi letto bambino. Indirizzo «Piccolo» (44)

Da vendere due letti e uno agabello. Via Belvedere N. 6, III piano, sinistra. (177)

Vendonsi mobilie per salone, in mogano. Affittasi stanza ammobiliata, tappezzata, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (147)

Mobili tanto per trovare lo smercio vendonsi a prezzi oltremodo ribassati, d'impossibile altrui concorrenza: 200 lettiere d'ogni grandezza, disegni eleganti, tanto semplici come finissimo, 200 sgabelli con e senza marmo relativi alle lettiere, 80 lavabo da 1 e da 2 persone con specchi relativi, 80 sinfonie, 80 comò con e senza marmo, 100 tavoli in varie forme, 300 pagliericci elastici, lavorati da espertissimi tappezzieri, come pure divanetti, divani, da letto, ottomane, poltroncine in genere, guarniture stanza da visita, mobili per stanze da letto completi, mobili per stanze da pranzo, ed altri oggetti di abbigliamento, onde allestire qualunque siasi appartamento. Tanto per trovare lo smercio vendonsi a prezzi oltremodo ribassati, d'impossibile altrui concorrenza. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (134)

Due casse ferro da vendere, una N. 6 e l'altra N. 1. Indirizzo al «Piccolo» (134)

Smarrito portamonete rosso, contenente f. 5. Mancia portandolo al «Piccolo» (183)

Fu smarrito a S. Andrea un braccialetto con pietre scure e con una catenella di poco valore. Trattandosi d'una cara memoria, l'onesto trovatore riceverà una mancia portandolo al «Piccolo» (187)

Fu smarrito dal Corso alla via Dogana una «broche» d'oro con miniatura. Generosa mancia portandola all'amministrazione del «Piccolo» (197)

Biblioteche grandi, quasi nuove, in legno duro vendonsi. Indirizzo al Piccolo (195)

K. Oggi ritirate lettera ferma in posta con iniziali sotto indicate. K. (198)

Buon principio signor Spiro. Sottler. (196)

Emilia Non chiedo che di potervi parlare, adorandovi sempre. (203)

Guido. Non so dimenticare nè voi, nè la vostra crudeltà, e sarò felice di vedervi a mezzodì. (204)

Falima diletta. Non parto. Sarò. Abbracciotì. (206)

O. P. Ricevuto tardi. Ritiri lettera stamane. Dr. S. T. (201)

Clelia 24. Perchè tardare tanto, quando che sei sempre desiderata. (199)

Sala Tersicore Oggi ore 3 1/2 lezione danza. Ore 6 convegno. Modugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5. (127)

Boston-Valzer e Mille-Fleurs unicamente Chiozza 5. (127)

Ogni giorno alle 12 1/2 istruzione danza per adulti. Chiozza 5. (127)

Sala Torrente 16. Oggi lezione danza ore 3 1/2 e 6 1/2 Affittasi per Club, Società. Maestro Kostner. (106)

Paola ved. Camerini, raccomanda il suo lavoratorio Calzetteria e Maglieria. Corsia Giulia 23. (8)

Pesci rossi soldi 4. Negozio frutta, selvatico. Via San Giovanni (207)

Pomi della Carniola, vendonsi. Via Torrente 8 (146)

Cedri peri, Spinacarpi, banane, pomi Modena. Negozio frutta, via S. Sebastiano. (190)

Carte tappezzate, paraventi, parastufe, in assortimento. Bertin, Via Santa Caterina N. 2. (9)

T'amo nuovissimo brillante valzer per pianoforte, di Cipollone, soldi 90, Fondaco Vicentini. (155)

Lavatura stiratura a lucido splendido, uso Vienna, prezzi mitissimi. Barriera vecchia 19, II piano. (158)

Puppe per sarte, dietro misura, via Cesti. - Doria. (168)

Caricature contenute nella «Pulce» d'oggi: Lotta elettorale, Via Fontanone, via Caserma, una cocotte, passeggiata interrotta, ecc. Vendesi appalti soldi 6. (188)

Il Mercurio Via Nuova 18, porta Estrazioni Restanze Danubio, Innsbruck, Cracovia, Salisburgo, Sassonia-Meiningen, Amburgo, Banca Greca, Budapest, Gorizia, Listini, Annunci. Abbonamento annuo fiorini due. Un numero soldi 6. (200)

Apertura di un nuovo Spaccio Vini in via Malcanton N. 13 (accanto all'Antico Agnello) ingresso dal portone. Vino di Rovigno di prima qualità, della Cantina di Andrea Benedetti a soldi 36 il litro con vendita all'ingrosso per uso famiglia a soldi 28 il litro, franco a domicilio. Antonio Grandi nipote, conduttore (175)

Aqua di Catrame uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (43)

Vig. Croci Italiane, 1. febbraio, franchi 50,000 a f. 14 circa. Vende cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio

Agenzia Barriera 11, servitù scelta prontamente. (205)

Profumata deliziosamente, polvere di riso, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. (3701)

Cravatte da signori e guanti usati con 10 soldi
SI LAVANO E RIDUCONO A NUOVO.
Amalia Käwy, Via Sanità N. 9

RICERCASI
UN BRAVO AGENTE
per la vendita dei miei
„Lekerli" (bomboni di Basilea)
Provigione 10 p. c.
Herrm. Conradi, Dresda.

PROMESSE
Tibisco - 15 Gennaio - a f. 2.50
B.ca Ipot. - 15 Genn. - „ 2.—
Vende cambio valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio.

Negozio Generi di partite
G. IESS
N. 2 — Barriera vecchia — N. 2
Lana Zephir, I.ma qualità, soldi 4 al deca.
Cotone da cucire e da uncinetto, soldi 12 al pacco.
Ricami bianchi da soldi 30 la pezza in poi.
Colletti da uomo, soldi 15 il pezzo
Cravatte di seta, novità, soldi 20 il pezzo
Camicie di cretton fine, flor. 1 al pezzo
Mutande di fustagno, da uomo e da donna soldi 60 al paio.
Maglie da fanciulli, soldi 20 al pezzo.
Stoffe per Waterproff flor. 1.80 al metro.

IL
Dr. ERNESTO SPADONI
MEDICO-CHIRURGO
Ordina dalle 2 1/2 alle 3 1/2 pom.
in via Acquedotto N. 11, I piano

PER TRIESTE ED ISTRIA
ricercasi Rappresentante
pratico per una fabrica tedesca di profumerie fine. Forte provigione. Le offerte devono essere accompagnate da ottime referenze e si dirigano sub
»T. A. 124« a Rodolfo Mosse
DRESDA (Sassonia)

Il migliore surrogato di caffè che sia a pari tempo anche il più conveniente in prezzo è il
Caffè Genuino di Hauswaldt.
voglia dunque ogni brava massaia fare acquisto di **Caffè genuino di Hauswaldt** trovasi in vendita in tutti i **Negozi di Coloniali** riposto in scatole, pacchetti **chicchere e vasi di porcellana di Carlsbad**

Grande Deposito
OGGETTI DA CUCINA E CASA
A PREZZI MINIMI.
CASTRADINA DEL MONTENEGRO
presso
Chevesich e Milovcich
Palazzo Carciotti - Riva e Canale

Serbi
Estrazione 14 Gennaio, vincita principale franchi 100.000
Nuovi Viglietti Serbi a f. 6.50
Viglietti Serbi 3 0/0 „ „ 34.—
I Viglietti Serbi 3 0/0 si vendono anche in rate da f. 2. - I nuovi Vgilietti Serbi in rate da fior. 1 presso il cambio valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

Nella MACELLERIA
DI
EMILIO STRADIOT
Via Barrriera vecchia N. 33
(DIRIMPETTO L'ISTITUTO GENTILOMO)
SI VENDE
VITELLO
prima qualità
PARTI ANTERIORI a soldi 36 e 40
PARTI POSTERIORI a soldi 44
SENZA GIUNTA

CALZOLERIA

ENRICO WILHEIM
Corso N. 704-1
Raccomanda il suo grande nuovo arrivo in **Scarpe di ballo,** cioè:
Scarpe di satin bianco a f. 2.20
Scarpe di raso bianco, rosa, celeste, più in pelle nera dorata a f. 2.50
Oltreciò la più finissima qualità di Scarpe, di pelle francese (Cheorau), dorè et noir, e in finissimo raso, bianco, nero, rosa e celeste, delle migliori fabricazioni di Parigi e Vienna, come Scarpe di ballo per signori.
Si accettano ordinazioni che vengono eseguite con la massima sollecitudine.

IL PRIMO STABILIMENTO STIRATURA DI BIANCHERIA
sistema viennese
s' pregia avvertire la sua numerosa clientela e lo spettabile publico in generale d'aver eretto al
N. 2 - CORSO - N. 2
anche una propria
Lavanderia a Vapore
CON ASCIUGATOIO
assumendo d'ora innanzi oltre la stiratura anche commissioni per la
SOLA LAVATURA
Lo Stabilimento crede con ciò d'aver corrisposto ad un ben sentito bisogno e spera vedersi onorato da questo spettabile publico da numerose commissioni.
Le commissioni vengono eseguite inappuntabilmente con qualunque tempo entro la settimana, in caso d'urgenza in 24 ore
Per Prezzi Correnti si prega rivolgersi allo Stabilimento.